



## RELAZIONE PROGETTUALE COMPLESSIVA

La Provincia di Pesaro e Urbino, nell'analisi preliminare che ha portato alla individuazione delle linee di intervento delle borse lavoro nell'ambito del settore cultura del territorio, ha ritenuto fondamentale e si attiverà al fine che le borse lavoro impegnate nella propria area di competenza amministrativa, operino in modo sinergico, sulla base delle intese generali (protocolli, accordi, convenzioni ecc.) che hanno dato vita alle varie reti e progettualità culturali condivise del territorio (bibliotecaria, teatrale, didattico-museale, di arte contemporanea ecc.). Ciò al fine di un più pieno coordinamento e integrazione dei progetti, interventi ed iniziative territoriali sia tra settori culturali che tra questi e altri settori (formativi, turistici, sociali ecc.) e al fine di una più efficace e produttiva allocazione delle risorse umane e finanziarie messe a disposizione dalla Regione.

A tal fine verranno realizzati, organizzati dalla Provincia, anche momenti di incontro/confronto tra tutte le borse lavoro ed anche riunioni per aree tematiche e/o territoriali di intervento, ciò al fine di garantire al massimo una sinergia tra le strutture, i progetti con condivisione di metodiche, opportunità, strategie, canali comunicativi ecc.

Verranno altresì organizzati brevi momenti formativi comuni in modo da mettere in condizione i giovani borsisti di lavorare su piattaforme condivise da tutti i settori, quali ad esempio quelle web provinciali, realizzate tutte con software open source tipo3.

### **BORSE LAVORO SETTORE ARCHEOLOGIA: N. 3 SEDI DI ATTIVITA'**

1. Centro Studi Vitruviani (2 borse lavoro)
2. Museo Archeologico Oliveriano (1 borsa lavoro)

#### **Relazione descrittiva del settore di attività**

Uno degli elementi maggiormente significativi e unificanti dell'intero territorio provinciale da un punto di vista archeologico è la via Flaminia. Questa è senza dubbio la seconda più importante strada realizzata dai romani in Italia, dopo l'Appia e vitale arteria che collegava l'Urbe a tutte le regioni via via conquistate, al di qua e al di là delle Alpi. Iniziava il suo percorso dal foro romano e, attraversata la penisola, raggiungeva l'Adriatico a Fano per poi terminare a Rimini dove si collegava alla via Emilia e alle altre strade che conducevano a nord.

Nel tratto marchigiano – tutto in Provincia di Pesaro e Urbino – si conservano i reperti più numerosi ed importanti dell'intero percorso. Questi sono rappresentati da ponti, viadotti, chiavicotti, muri di sostruzione, miliari e dalla presenza di uno dei pochi manufatti del genere, rappresentato dalla galleria del Furlo. Lungo il percorso la via attraversava città quali Forum Sempronii, Fanum Fortunae e Pisaurum oltre a centri minori quali Cagli e Cantiano che hanno lasciato innumerevoli reperti sul territorio che ora arricchiscono i musei archeologici del territorio.

Per la valorizzazione e maggiore fruizione dei beni di questo settore la Provincia ha deciso di puntare in particolare su due strutture presenti sul territorio con un chiaro respiro provinciale: una la neocostituita Associazione Centro Studi Vitruviani e l'altra il Museo Oliveriano di Pesaro. La prima così come richiama il suo stesso statuto ha il compito di *"raccolgere, costituire e gestire una banca dati cartacea e informatica inerente [...] l'architettura romana del repertorio storiografico dei resti archeologici della Provincia di Pesaro e Urbino) [...] e di promuovere attività culturali (convegni, studi, conferenze, pubblicazioni, borse di studio) riguardanti [...] l'archeologia classica fanese e della Provincia di Pesaro e Urbino"*.

L'altra, il Museo Archeologico Oliveriano, costituisce per rilevanza uno dei punti centrali, per l'aspetto museale, della rete archeologica provinciale. Questo nato (come la omonima biblioteca) dalla donazione di Annibale degli Abbatì Olivieri, occupa una superficie di 522,4 mq. collocata al piano terra del palazzo dell'Ente Olivieri suddivisa in tre grandi sale. La prima sala espone reperti di vario genere, prevalentemente la collezione dell'Olivieri: ritratti in marmo, fondi di coppe vitree graffite e iscritte, un larario puerile e parte della collezione numismatica. Nella seconda sala si trovano i reperti della necropoli di Novilara (secc. VIII-VII) tra i quali spicca la famosa stele della naumachia. La terza sala comprende diverse sezioni che comprendono sia oggetti provenienti da scavo, come i reperti del Luco o Bosco sacro pesarese, o la "tabula fabrorum" in bronzo. Inoltre, importanti sono poi le epigrafi, dall'età romana arcaica al rinascimento, che sono murate nell'area cortilizia e alle pareti dello scalone balaustrato in marmo del palazzo, cippi e marmi prevalentemente di provenienza locale.

Il museo è attualmente aperto al pubblico solo su richiesta (ad es. scolaresche) o in circostanze particolari, come in certe domeniche o nel periodo estivo, in collaborazione con il locale Archeoclub, oppure con il

concorso delle "miniguide", giovanissimi di scuole medie coinvolti in un programma di didattica museale attiva.

Il museo non dispone di personale specificamente adibito, ma è gestito culturalmente e amministrativamente dallo stesso personale della biblioteca.

Attraverso il contributo delle borse lavoro pertanto si mira da una parte a valorizzare il percorso della consolare Flaminia che coinvolge numerosi comuni e rilevanze archeologiche nel territorio provinciale (Pesaro, Fano, Fossombrone, Gola del Furlo, Acqualagna, Cagli, Cantiano) in tutti gli aspetti sia storici artistici sia scientifici naturalistici e infine turistici (enogastronomici, ecc.), dall'altra ad un miglioramento effettivo dei servizi culturali diretti al pubblico erogati da una delle strutture espositive più rilevanti nel settore.

#### **Obiettivi:**

1. Creazione di una banca dati di tutte le informazioni storico-archeologiche reperibili sulla Flaminia a partire da una sistematizzazione di quelle già raccolte negli anni passati.
2. Creazione di una banca dati di tutte le informazioni scientifico-naturalistiche reperibili sul territorio attraversato dalla Flaminia.
3. Creazione di itinerari turistici tematici a carattere storico-archeologico, scientifico-naturalistico, enogastronomico, pedagogico-didattico.
4. Creazione di una banca dati cartacea e informatica inerente l'opera vitruviana e il repertorio storiografico sui resti archeologici della Provincia di Pesaro e Urbino: edizioni del De Architectura, testi su Vitruvio e il De Architectura, testi, disegni e ricostruzioni della Basilica di Fano, testi riguardanti l'archeologia e l'architettura romana.
5. Implementazione dei contenuti informativi e scientifici contenuti a) nel sito internet del Centro Studi Vitruviani, b) in quello dell'Ente Olivieri (Museo e Biblioteca) c) nel portale on-line Cultura-Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino. In tal modo questi siti offriranno a tutti gli interessati (studiosi, insegnanti, studenti, turisti, curiosi ecc.) informazioni sul territorio e sulla sua storia favorendo e stimolando l'interesse culturale di approfondimento, studio e visita.
6. Miglioramento della segnaletica e della comunicazione del Museo Oliveriano.
7. Ampliamento degli orari di apertura e delle attività di controllo e custodia del Museo Oliveriano.
8. Ampliamento dell'attività didattica, educativa, laboratoriale del Museo Oliveriano.
9. Miglioramento della comunicazione esterna sui media del settore archeologico provinciale anche nell'ottica di una valida offerta culturale per il pubblico dei turisti.

#### **Attività delle borse lavoro**

*Per le attività delle borse lavoro presso il Centro Studi Vitruviani*

- Condurre ricerche bibliografiche attinenti alla Consolare Flaminia in qualsiasi epoca storica. Tra le opere rintracciabili saranno ricercate con priorità quelle che riguardano il tratto marchigiano. Paralelo sviluppo di studi più approfonditi dei manufatti edilizi presenti tramite fotografie, rilievi e ricostruzioni virtuali. Questa attività si dovrà sviluppare lungo le seguenti direttrici:

- Nota storica introduttiva riferita a tutto il percorso: inserimento della via nel contesto storico (III sec. a. C.) in cui è stata realizzata;
- Rilievo e descrizione accurata (sotto forma di schede) dei manufatti esistenti lungo tutto il percorso marchigiano, anche attraverso il recupero di quanto nel corso degli anni è stato censito da soggetti diversi (soprintendenze, regione, università ecc.);
- Relazioni tra la strada e i centri che attraversa: cenni storici di questi;
- Eventuali confronti con altre strade romane (ad es. la via Salaria).

- Reperire informazioni di carattere naturalistico relativamente al territorio attraversato dalla via Flaminia con riferimento all'ambito geologico (marmite, gole, ecc.), faunistico, vegetale e paesaggistico. Sintetizzare le informazioni trovate al fine di integrare le conoscenze storico archeologiche sulla via Flaminia con conoscenze relative al territorio da essa attraversato.

- Costruzione di itinerari tematici ad uso di una vasta gamma di utilizzatori: dallo studioso di archeologia allo studente di qualsiasi ordine di scuola, dall'appassionato di storia al cultore della natura, dei luoghi e delle loro tradizioni. (titolo provvisorio degli itinerari: *Andare sulla Flaminia per...*):

- *Storia* (la Flaminia attraverso le secolari vicende della provincia)
- *Archeologia* (resti in loco e resti presenti nei musei dei centri attraversati)
- *Strade* (collegamenti viari con i centri limitrofi e le opportunità che questi offrono);
- *Natura* (le emergenze a carattere naturalistico, scientifico, geologico)
- *Gusti, sapori e tradizioni* (ricchezze enogastronomiche, eventi della tradizione popolare)
- *Muoversi* (percorsi di trekking, mountain bike, cavalli, cicloturismo, mototurismo).
- Organizzare le informazioni in modo che siano facilmente fruibili e accessibili attraverso il sito.

- Implementare su web i link reciproci tra i siti del settore e quelli culturali, didattici e turistici in modo da rendere maggiormente virale la diffusione anche tra pubblici non specialistici di queste informazioni nella rete.

- Ricerca di libri, pubblicazioni, articoli, testi, trattati, ovvero qualsiasi opera che sia attinente le finalità proprie del Centro Studi. Tali fondi librari, privati o pubblici, potranno essere donati, acquistati o prestati al Centro. La

ricerca andrà effettuata presso le più prestigiose e attive biblioteche storiche, di conservazione, specialistiche e universitarie italiane e estere a partire da quelle locali quali ad esempio:

- Biblioteca Federiciana;
- Biblioteca Oliveriana;
- Biblioteche Universitarie di Ancona e Urbino;
- Altre biblioteche storiche provinciali;

Non meno importante e fruttuosa sarà la ricerca di materiali presso:

- Case editrici nazionali e internazionali;
- Personalità e studiosi di spicco nel campo della ricerca storico-archeologica;
- Fondazioni, Istituzioni pubbliche e private, Centri Studi.

- Gestione della biblioteca del Centro Studi Vitruviani: apertura al pubblico, prestito, reference ecc.

- Organizzazione fisica e informatica:
- catalogazione secondo gli standard nazionali e internazionali in SBN attraverso il software Sebina SOL aderendo al Polo SBN URB
- portalizzazione del sito della biblioteca con il rimando informatico a contenuti on line relativi a documentazione presente in rete relativa agli ambiti tematici seguiti dal centro di documentazione con particolare attenzione alla documentazione vitruviana e relativa alla via Flaminia.
- Sistemazione e collocazione delle opere acquisite e inventariate
- Assistenza alla consultazione delle opere
- Gestione prestiti e restituzioni delle opere del Centro Studi (registrazione, solleciti ecc.)
- Costruzione di una mailing-list dei frequentatori del Centro per aggiornarli e informarli sulle attività del Centro stesso
- Apertura della biblioteca

*Per le attività della borsa lavoro presso il Museo Oliveriano:*

- a) Realizzare modelli concreti per la produzione dei nuovi sussidi informativi del Museo (didascalie esterne e interne alle vetrine) da realizzare in collaborazione con istituti universitari e Soprintendenza competente;
- b) assistenza nel coordinamento della redazione che verrà impegnata nella realizzazione di una nuova guida breve al museo e di altri strumenti informativi anche in rete;
- c) aprire le sale al pubblico con un servizio di guida qualificata per sei giorni alla settimana, escluso il lunedì, con orario di tre ore;
- d) allestire il nucleo di uno spazio vendita di libri e souvenir da proporre in produzione;
- e) curare l'inserimento del Museo quale punto di riferimento museale sia all'interno del sistema culturale composito urbano di Pesaro, sia del circuito archeologico provinciale e regionale;
- f) sviluppare iniziative di promozione culturale a diversi livelli di utenza.

### **Risultati attesi:**

- La raccolta e organizzazione del materiale storico archeologico permetterà la costituzione di una banca dati provinciale scientificamente valida capace di richiamare l'interesse di tantissimi studiosi, appassionati di antichità, turisti.
- La raccolta e organizzazione del materiale relativo all'ambiente naturale in cui si snoda la via Flaminia e le maggiori rilevanze archeologiche provinciali contribuirà a dare un quadro più ampio e completo della storia antica di questo territorio richiamando così l'interesse non solo di appassionati di antichità, ma anche di turisti interessati a scoprire gli ambienti naturali nei quali questi resti sono conservati. Organizzazione e sintesi delle informazioni raccolte in una serie di schede tematiche.
- La realizzazione di itinerari tematici nel territorio favorirà l'accesso alle informazioni reperibili sull'archeologia in Provincia (a partire dalla via Flaminia ma ricomprendendo anche altri comuni in cui sono presenti rilevanze archeologiche: ad esempio Urbino, Pergola, S. Angelo in Vado ecc.) a seconda degli interessi e delle preferenze di quanti intendono approfondire le conoscenze su di essa per motivi di studio o di turismo.
- L'avvio della raccolta e organizzazione dei materiali documentali presso il Centro Studi Vitruviani quale nucleo di una biblioteca dedicata all'architettura in epoca classica. Presente fisicamente presso la Sede del Centro di Fano si proporrà quale fondamentale punto di riferimento per ricercatori e studiosi in piena integrazione con tutte le strutture documentali rilevanti per questi studi in provincia, Italia e Europa.
- Miglioramento effettivo delle condizioni di fruibilità del Museo Oliveriano grazie alla sua effettiva apertura con la possibilità di introdurre anche un biglietto di ingresso e uno spazio bookshop.
- Miglioramento della capacità didattico-laboratoriale del museo a partire dalle fasce più giovani della popolazione.
- Un miglioramento complessivo dell'immagine e dell'aspetto comunicativo dell'intero settore archeologico provinciale presso i media anche grazie all'implementazione ed ad un uso mirato dei new media ed in particolare del web anche con finalità informative di carattere didattico e turistico.
- Contribuire ad un arricchimento e differenziazione dell'offerta culturale e ricreativa per il comparto turistico provinciale.

## **BORSE LAVORO SETTORE BIBLIOTECHE: N. 5 SEDI DI ATTIVITA'**

1. Università degli Studi di Urbino – Sistema Bibliotecario Unificato di Pesaro e Urbino (n. 1 borsa lavoro)
2. Comunità montana del Catria e Nerone di Cagli quale capofila del Sistema bibliotecario di cooperazione locale (n. 2 borse lavoro)
3. Comunità montana del Montefeltro di Carpegna quale capofila del Sistema bibliotecario di cooperazione locale (n. 1 borsa lavoro)
4. Biblioteca-Archivio "Bobbato" (n. 1 borsa lavoro)

### **Relazione descrittiva del settore di attività**

Il Sistema Bibliotecario Unificato di Pesaro e Urbino (Polo SBN URB) comprende un centinaio di **biblioteche**, per un patrimonio catalogato che ha ormai superato nel 2011 i 1.071.000 volumi. Tutte le biblioteche condividono un unico sistema gestionale, Sebina Open Library (tra i più moderni in Italia), acquistato e gestito in forma cooperativa dall'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" e dalla Provincia di Pesaro e Urbino. Le banche dati condivise sono ospitate su server dell'Università di Urbino che garantisce l'accesso ai servizi informatizzati per tutte le biblioteche della rete. Attualmente sono registrati nel sistema più di 80.000 lettori di ogni fascia d'età e di ogni grado di istruzione che manifestano un crescente interesse per i servizi erogati: nel corso del 2010 sono stati effettuati circa 209.000 prestiti. Da notare è che tutti i lettori registrati nel sistema possono accedere ai servizi di base di qualsiasi biblioteca del Polo, senza preclusioni di appartenenza territoriale o istituzionale.

La tipologia di documenti gestita è estremamente articolata, comprendendo, oltre a materiali più convenzionali come libri e periodici moderni, manoscritti e incunaboli, musica a stampa antica e moderna, cartografia, grafica, strumenti multimediali, risorse elettroniche. L'attività catalografica è intensa: nel corso del 2010 il catalogo ha registrato un incremento di 50.961 titoli.

Anche la tipologia delle biblioteche del Polo URB è molto varia: si va dalle biblioteche accademiche e di ricerca, tra le quali hanno particolare rilievo, per possesso e per disponibilità di risorse informative in formato elettronico, quelle dell'Università di Urbino, a importanti biblioteche pubbliche di conservazione come l'Oliveriana di Pesaro, la Federiciana di Fano e la Passionei di Fossombrone, a biblioteche di pubblica lettura come la San Giovanni di Pesaro e la nuova MeMo-Mediatheca Montanari di Fano, che offrono servizi avanzati ad un largo strato di popolazione, a biblioteche di Enti e Fondazioni, come quelle di argomento musicale di Pesaro (Conservatorio e Fondazione Rossini), quelle di argomento religioso (Eremo di Fonte Avellana e Diocesi di Pesaro), quelle di argomento artistico (Accademia di Belle Arti e ISIA di Urbino), a biblioteche scolastiche, come quelle del Liceo Scientifico "Marconi" di Pesaro e dell'Istituto Tecnico "Mattei" di Urbino. Particolare attenzione è dedicata all'interno del Polo ai giovani lettori, per i quali è disponibile l'OPAC Ragazzi di Sebina Open Library.

Questi numeri fanno del Polo SBN URB a tutt'oggi la rete di biblioteche e di servizi bibliografici più estesa delle Marche e una delle realtà più considerevoli quanto a dimensioni nel panorama nazionale.

Per quanto riguarda gli operatori, alle postazioni di prestito e più in generale al servizio di *reference*, specialmente nelle biblioteche di pubblica lettura, è abituale la presenza di personale a tempo determinato della più varia provenienza: dai volontari del servizio civile, agli addetti delle cooperative di servizi bibliotecari, a personale individuato dalle amministrazioni comunali per la copertura anche temporanea delle esigenze di servizio. A causa di ciò, gli operatori iscritti nel sistema ed abilitati alla gestione dei vari servizi sono allo stato attuale più di 200. Tale diversità di provenienza e di livello di formazione, unita al ricambio frequente, costituisce una seria difficoltà nel mantenimento del livello dei servizi erogati e nella conservazione delle procedure standardizzate indispensabili per un ordinato svolgimento delle attività. Si ravvisa pertanto, allo stato attuale, la necessità di porre in essere strategie per il consolidamento della struttura di rete, attraverso la costituzione di una comunità di lavoro dalle regole il più possibile condivise.

Avendo individuato come uno dei problemi essenziali allo sviluppo culturale dell'intero territorio quello del superamento dell'isolamento tra strutture e quello di rafforzare logiche di cooperazione capaci di superare la polverizzazione, ottimizzando gli investimenti e le gestioni, la Provincia di Pesaro e Urbino, di concerto con gli enti locali e numerosi soggetti attivi sul territorio, ha messo in atto politiche di rete e di cooperazione, mirando a creare logiche di sistema tese ad una crescita meno disomogenea dei servizi, implementazione delle attività di coordinamento e cooperazione, capaci di innalzare l'offerta culturale e la sua fruizione, dinamiche imprescindibili soprattutto nelle aree interne. La Provincia ha così incentivato l'attivazione, in bacini territorialmente omogenei, di sistemi di cooperazione sia locali che tematici in grado di associare tra loro le strutture, favorendo sinergie indispensabili all'ottimizzazione delle risorse, alla crescita qualitativa dei servizi, alla formazione e collaborazione costante tra operatori. Il Sistema attualmente si articola quindi territorialmente in 11 sottosistemi di cui quattro di tipo tematico (Biblioteche specialistiche, religiose, scolastiche, universitarie) e 8 di tipo territoriale.

A fronte di una situazione in continua crescita nei servizi restano comunque numerose le criticità presenti nel Sistema:

1. Alla larga diffusione che caratterizza la presenza di strutture sul territorio spesso non corrisponde un'effettiva qualità dei servizi erogati ai cittadini. Le disparità nell'offerta culturale e di servizi tra struttura e

struttura e soprattutto tra quelle più grandi e quelle più piccole (con particolare riguardo per quelle in area montana è ancora forte).

2. Le strutture, per carenza di personale qualificato, non sempre sono in grado di sfruttare al meglio da una parte le potenzialità degli strumenti informatici e tecnologici messi a disposizione dal Sistema, dall'altra di penetrare più a fondo e in maniera più capillare tra la popolazione per promuovere socialmente la lettura e le biblioteche come strutture capaci di offrire contenuti culturali ed esperienze di socialità.

3. Scarsa rimane inoltre la capacità di penetrazione, legata anche alle azioni di valorizzazione e promozione del Sistema, sul più complessivo tessuto sociale delle comunità. Il catalogo e le strutture offrono oggi servizi di qualità ai ricercatori e alle persone che si servono per studio, lavoro, interesse delle strutture; ma ancora il loro numero resta basso rispetto all'intera comunità provinciale (tanto più in rapporto ai dati Europei e alla media dei paesi Ocse); ciò anche a causa da una parte della scarsa capacità spesso delle biblioteche di uscire all'esterno e di promuoversi (limitate troppo spesso da motivi di budget o di personale) dall'altra per la difficoltà autonomamente di organizzare un'offerta culturale al passo con le esigenze dei cittadini.

4. Ancora sottostimato è l'utilizzo delle enormi potenzialità insite nelle strategie web e di biblioteca digitale proprio per i servizi di lettura e multimediali. Inoltre là dove avviene l'utilizzo della rete è quasi esclusivamente passivo, poco orientato alla produzione e all'inserimento di informazioni e contenuti digitali; scarsa o nulla la presenza delle biblioteche nei social network.

5. Presenza di un forte knowledge divide anche tra la popolazione giovanile in merito ad un uso avanzato e consapevole degli strumenti informatici a scopo di studio, approfondimento ed edutainment.

Anche per rispondere a queste criticità da anni la Provincia rivolge particolare attenzione allo sviluppo sul proprio territorio di Sistemi di cooperazione che consentano di affrontare le problematiche in termini sistemici e territoriali. In particolare risulta fondamentale tale opera di coordinamento e incentivo alla cooperazione nei servizi, per le aree montane quali ad esempio quelle della comunità montana di Carpegna e Cagli che hanno manifestato in questi anni una maggiore fragilità e arretratezza nell'erogazione di servizi di lettura alla propria popolazione anche e soprattutto per l'assenza di personale qualificato espressamente dedicato a queste azioni.

Il Sistema bibliotecario territoriale di Carpegna ha avuto fino alla metà degli anni 2000 alti livelli di servizio, ottimo grado di cooperazione, dati biblioteconomici in costante crescita (prestiti, catalogazione, attività); la morte accidentale dell'addetto al coordinamento, il mancato reintegro di una figura comprensoriale addetta alla cooperazione, i tagli seguiti allo scadimento dei servizi hanno portato salvo alcuni singoli casi comunali alla chiusura di numerose strutture e ad un progressivo decadimento complessivo dei dati di servizio sull'intero comprensorio. Dall'anno scorso è stato avviato un nuovo rapporto con la Comunità Montana che ha portato un riavvio delle attività sull'area che vanno a questo punto sostenute attraverso sia una figura centrale di coordinamento sia un bibliotecario che possa riattivare le sedi bibliotecarie rimaste chiuse per assenza di personale qualificato.

Situazione diversa è quella della Comunità Montana di Cagli, nella quale da anni Provincia, Comune di Cagli e Comunità Montana stanno cercando di attivare un servizio comprensoriale di qualità nella città di Cagli in grado di riattivare e coordinare le piccole biblioteche di quell'area montana. Il progetto per la realizzazione del Polo Culturale d'Eccellenza è giunto a questo punto a realizzazione prima con il completamento per la struttura del "Progetto di ripristino, recupero e restauro di Palazzo Mochi-Zamperoli a Cagli (PU), nuovo Polo Bibliotecario – Archivistico", i cui lavori di restauro ed adeguamento sono stati conclusi nell'anno 2007 e poi con il trasferimento in detto edificio sia della Biblioteca moderna e antica comunale e sia dell'archivio.

Questa struttura di notevolissimo pregio architettonico ha all'interno spazi per postazioni con PC e collegamento internet, per visionare il patrimonio fotografico e per accedere ai materiali della videoteca, cineteca e discoteca. Inoltre nella struttura si intendono valorizzare i 44 fogli del prezioso taccuino di Antonio Canova e i 24 acquerelli scenografici di Ferdinando Galli da Bibbiena.

A partire da questa struttura attraverso una borsa lavoro espressamente dedicata a questo si potrà puntare a riattivare anche i servizi di lettura nelle altre piccole ma significative biblioteche del territorio quali in particolare Acqualagna, Cantiano, Apecchio, Frontone.

L'attuale condizione dei media e della diffusione globale di saperi pare in forma sempre più pervasiva avere l'effetto di un progressivo indebolimento della percezione della storia e della memoria nell'intera popolazione e ciò con particolare riguardo per quella più giovane. Questa eclissi della percezione storica da numerosi studiosi dimostrata, misurata, analizzata nelle sue cause e nei suoi negativi effetti può portare nel lungo periodo a problemi gravi nel tessuto sociale (anomia, appiattimento e omologazione, incuria per il proprio territorio, riemersione in forma semplicistica ma non per questo meno pericolosa di pensieri e tendenze storiche nefaste per la storia europea: xenofobia, neo nazi-fascismo, razzismo, integralismo religioso ecc.). E' proprio per questo che è sembrato particolarmente importante parallelamente a tutte le politiche di digitalizzazione e di integrazione dei servizi documentali al panorama globale dell'informazione puntare anche su quelle istituzioni come la biblioteca Bobbato da anni impegnate in un importante lavoro di valorizzazione della memoria e storia contemporanea della comunità provinciale.

Anche per rispondere più complessivamente alle problematiche sopra esposte sia di Sistema integrato sia territoriali il Polo SBN URB ha deciso di puntare sullo sviluppo di servizi digitali avanzati. Si tratta qui, in breve, della creazione di una Biblioteca digitale di Polo che possa garantire a tutti gli utenti, studenti dell'Università di Urbino e residenti nel territorio provinciale (a prescindere dalla zona in cui si trovino), la fruizione di documentazione elettronica anche da remoto, colmando per altro in qualche modo lo svantaggio

che ora subiscono piccole biblioteche decentrate rispetto a strutture più fornite, collocate prevalentemente sulla fascia costiera o cittadini residenti in comuni sprovvisti di biblioteca.

In particolare, si è ravvisata la necessità di avviare al più presto la sperimentazione del servizio MediaLibraryOnLine <<http://www.medialibrary.it/home/home.aspx>>: una piattaforma accessibile dal web che mette a disposizione degli utenti iscritti una amplissima gamma di contenuti digitali, da e-book a corsi di e-learning, da archivi di film in formato digitale a raccolte di file musicali. MediaLibraryOnLine rappresenta per molti aspetti la soluzione ideale per intercettare e soddisfare le esigenze di lettura di molti utenti, specie tra i più giovani, sempre più abituati a ottenere via web i contenuti informativi desiderati. Tramite la piattaforma, inoltre, sarà possibile introdurre il prestito di e-book, garantendo agli utenti del sistema la possibilità di leggere on line o scaricare su PC e dispositivi portatili (lettori di ebook, iPad, tablet, smartphone, ecc.) i libri richiesti da qualsiasi punto di accesso alla rete.

L'azione comune a tutte le borse lavoro impegnate in questo settore sarà il supporto ad un'efficace sviluppo e diffusione di questa piattaforma che configura un modo nuovo di intendere i servizi di pubblica lettura.

#### **Obiettivi:**

Potenziare le attività di coordinamento e i servizi di lettura sia complessivamente in tutta la rete provinciale sia più specificatamente nelle strutture interessate dall'intervento delle borse lavoro.

Nel loro complesso le borse lavoro di questo settore opereranno e coopereranno tra loro al fine di:

- essere di supporto al positivo avvio del progetto di Biblioteca digitale sull'intero territorio provinciale attraverso il sostegno di tutte le fasi di partenza e di messa a regime del progetto Media Library On Line
- garantire l'apertura delle strutture bibliotecarie o collocate nelle aree montane di Cagli e Carpegna o storiche (Bobbato) attualmente o totalmente chiuse, o aperte per brevi orari settimanali o aperte ma senza personale minimamente qualificato.
- potenziare tutte le attività a servizio della lettura e particolarmente di quelle di rete provinciali quali ad esempio Nati per leggere, Adotta l'autore, gare di lettura, rapporto con le scuole ecc.
- incrementare il catalogo provinciale attraverso la catalogazione di materiali documentali e l'anagrafica attraverso la registrazione di nuovi utenti
- favorire l'adesione di tutte le biblioteche provinciali al progetto regionale "Bibliomarche" per una corretta misurazione e valutazione periodica dei servizi di lettura

#### **Con la borsa lavoro presso l'Università di Urbino si intende perseguire:**

- La realizzazione di linee guida valide per tutti gli operatori del polo in merito alla catalogazione e al trattamento condiviso dei materiali conservati dalle biblioteche.
- Il rafforzamento delle attività di coordinamento dell'intero Sistema attraverso azioni di consulenza, supporto amministrativo e biblioteconomico, progettuale ecc.
- Il potenziamento delle attività dell'Ateneo di Urbino a favore dell'intero polo (manutenzione e cura del catalogo, cura dell'anagrafica, servizi opac ecc.), segreteria del Comitato di coordinamento di Polo

#### **Con le borse lavoro presso la Comunità Montana di Cagli si mira a:**

- Valorizzazione attraverso l'attività di biblioteca del Palazzo Berardi Mochi-Zamperoli di Cagli rifunzionalizzato (spazio di pregio ubicato al centro del tessuto urbano cagliese) quale spazio culturale attrattivo per tutti i cittadini soprattutto i più giovani.
- poter procedere per la Biblioteca di Cagli all'acquisizione di importanti fondi librari privati attualmente sospese anche se definite a causa della mancanza di spazi e personale.
- produrre un forte incremento dei servizi di lettura ad un pubblico differenziato, specie quello più giovane, data la bellezza dei locali, il loro livello di comfort, la molteplicità dei materiali che attengono a differenti linguaggi espressivi (documento cartaceo archivistico, libro, foto, film, video, disco, collegamento internet).
- Fare di questa struttura un spazio culturale di aggregazione sociale per l'intero comprensorio oggi non esistente data la frammentazione e inadeguatezza delle strutture esistenti.
- Rafforzare la capacità attrattiva di Cagli e del territorio della Comunità Montana di studenti stranieri. Allo stato attuale Cagli ha in essere una convenzione con Marquette University di Milwaukee (U.S.A.) ed una collaborazione con i docenti del Gonzaga University di Washington (U.S.A) in forza delle quali si tengono due corsi di giornalismo estivi.

Congiunta valorizzazione dei disegni del Canova, degli acquerelli del Bibbiena e dei calchi dell'Istituto Statale d'Arte, in complementarietà con il Centro di Scultura Contemporanea posto nel quattrocentesco Torrione di Francesco di Giorgio Martini e aderente allo Spac, con opere di: Alamagno, Coletta, Gastini, Icaro, Kounellis, Lorenzetti, Mattiacci, Nagasawa, Nunzio (di Stefano), Paolini, Porcari, Uncini, Zorio.

- Rivitalizzare e riqualificare nei reference spazi bibliotecari o chiusi o con forti criticità di servizio quali quelli di Frontone, Cantiano, Apecchio, Acqualagna (corretta attivazione dei servizi, partecipazione al catalogo provinciale e nazionale, sviluppo rapporto con le scuole, attività di animazione e promozione).
- Favorire l'adesione e le attività effettive delle progettualità provinciali di promozione della lettura sui territori comunali afferenti alla comunità montana (Media Library On Line, Nati per leggere, Adotta l'Autore, Opac bambini ecc.).

#### **Con la borsa lavoro presso la Comunità Montana di Carpegna si mira a:**

- Rivitalizzare e riqualificare nell'accessibilità e nei reference spazi bibliotecari o chiusi o con forti criticità di servizio quali quelli di Macerata Feltria, Pietrarubbia, Lunano, Montecopiolo, Monte Cerignone, Frontino

(corretta attivazione dei servizi, partecipazione al catalogo provinciale e nazionale, sviluppo rapporto con le scuole, attività di animazione e promozione).

- Favorire l'adesione e le attività effettive delle progettualità provinciali di promozione della lettura sui territori comunali afferenti alla comunità montana (Media Library On Line, Nati per leggere, Adotta l'Autore, Opac bambini ecc.).

**Per quanto riguarda la Biblioteca Bobbato gli obiettivi di questa azione sono:**

- Avvicinare i bambini alla documentazione storica della biblioteca e dell'archivio e al loro corretto utilizzo.
- Mettere i bambini in grado di giungere ad usare in modo consapevole e competente la documentazione presente in biblioteca e in archivio in funzione della conoscenza storica.
- Creare un momento ricreativo-culturale all'interno di una struttura la cui sede è inserita in una struttura di carattere commerciale (Il centro commerciale Miralfiore-Ipercoop di Pesaro).

### **Attività delle borse lavoro**

**Per l'Università di Urbino a supporto delle azioni dell'intero Polo SBN URB**

a) *Redazione di regolamenti e linee guida per gli operatori del Polo SBN URB*

In particolare:

– *Linee guida per la compilazione dell'anagrafica utenti.*

A partire dall'analisi dei record presenti nel Sebina Open Library (SOL) e in stretto contatto con le biblioteche più attive nel Polo, si individueranno i criteri più esaustivi e condivisi per evitare registrazioni duplicate o incomplete. Redazione di un breve documento distribuito a tutti gli operatori delle biblioteche e pubblicato sull'area di servizio del sito web di Polo <<http://www.polosbnurb.it>>.

– *Linee guida per la compilazione dell'anagrafica delle biblioteche partner.*

I rapporti con le biblioteche partner (quelle cioè con le quali si scambiano prestiti interbibliotecari e document delivery) sono fondamentali per assicurare agli utenti del Polo la disponibilità di documenti non disponibili localmente, in modo rapido ed economico. L'elenco delle biblioteche partner è condiviso da tutte le strutture del Polo URB tramite SOL e comprende attualmente più di 1.000 intestazioni. Per una gestione efficace del servizio l'anagrafica deve essere compilata con cura (dati esatti di indirizzo, condizioni praticate: gratuità o meno, ecc.). Partendo dall'analisi dell'anagrafica si dovranno individuare gli errori più comuni giungendo poi alla redazione di un documento esplicativo dei criteri da seguire nella compilazione dei record, che verrà poi comunicato e diffuso attraverso i canali indicati sopra.

– *Linee guida per la compilazione degli authority files.*

Una sana fisiologia di un catalogo esteso condiviso richiede l'applicazione attenta degli standard nazionali e internazionali e un monitoraggio costante della qualità dei titoli inseriti. Particolare attenzione deve essere rivolta alla creazione dei record di autorità (*authority files*) che non solo sono utilizzati da tutte le biblioteche locali ma che quasi sempre sono condivisi con l'Indice SBN e, quindi, anche con tutte le altre biblioteche della rete nazionale. Tralasciando l'*authority file* dei soggetti, che richiederebbe un progetto a parte, si prevede di intervenire nella bonifica degli elenchi relativi ai *luoghi* (4.270 items) e di controllare quello relativo agli *editori*. Per l'*authority file* più impegnativo, ossia quello degli *autori*, le indicazioni sulla compilazione verranno aggiornate alle nuove Reicat e poi riunite anche in questo caso in un documento che sarà diffuso tra gli operatori del Polo.

b) *Sviluppo di servizi digitali avanzati per gli utenti del Polo SBN URB*

Le operazioni previste sono in questo caso essenzialmente due:

- individuare le modalità ottimali per l'introduzione e la diffusione presso le biblioteche della rete della *tessera unica di Polo*, che consentirà non solo di identificare in maniera univoca gli utenti e poterne stabilire i diritti di accesso ai servizi a livello di sistema, ma anche di associare al suo possesso una serie di servizi aggiuntivi che vanno dalla possibilità di usufruire del prestito intersistemico all'abilitazione all'accesso ai servizi di MediaLibraryOnLine;
- fornire supporto all'organizzazione e alla conduzione delle attività di comunicazione e promozione dei servizi digitali della piattaforma MediaLibraryOnLine presso le biblioteche della rete, che si prevede di mettere in grado di dare assistenza di base agli utenti nell'utilizzo dei servizi di MediaLibraryOnLine.

c) *Misurazione e valutazione dei servizi bibliotecari attraverso la piattaforma Bibliomarche*

- assistenza alla compilazione e il coordinamento più complessivo dell'inserimento dei dati da parte delle singole strutture nella banca dati di bibliorete e l'estrazione di report e statistiche annuali del sistema provinciale e dei sottosistemi territoriali e tematici.

**Per le borse lavoro affidate alla Comunità montana di Cagli e di Carpegna si prevedono le seguenti attività:**

- ◆ gestione del front-office nelle biblioteche del sistema comprensoriale
- ◆ informatizzazione del catalogo delle Biblioteche
- ◆ digitalizzazione e archiviazione dei materiali fotografici presenti nelle biblioteche
- ◆ riordino e catalogazione dei materiali video delle biblioteche
- ◆ Diffusione, promozione e gestione dei servizi di biblioteca digitale presso le strutture dei due comprensori

- ◆ Attività a supporto dei progetti di rete provinciali di promozione della lettura in particolare Adotta l'autore e Nati per leggere: rapporti con le scuole, gli ambiti sanitari, associazioni; organizzazione di eventi e iniziative, promozione dell'informazione alle famiglie ecc.
- ◆ avviare la riorganizzazione dei servizi bibliotecari in un'ottica di rete territoriale con le altre strutture presenti nei comuni aderenti alla comunità montana, cercando di creare omogeneità ed integrazione in un Sistema unico per sviluppare una più efficace e ricca offerta informativa sul territorio. Un Sistema che riunisca le Biblioteche e gli Archivi dell'area per rendere possibile l'accesso a tutti i cittadini al mondo dell'informazione e della conoscenza.
- ◆ Valorizzare le radici storico-politico-sociali del territorio con iniziative che rendano vivo e fruibile la documentazione e il patrimonio bibliotecario conservato.
- ◆ La borsa lavoro quindi si occuperà anche:
  - ◆ della partecipazioni ai tavoli di lavoro comprensoriali e provinciali
  - ◆ della progettazione esecutiva dei relativi progetti
  - ◆ della collaborazione e integrazione delle strutture bibliotecarie in ottica intersettoriale alle più complessive reti di valorizzazione del patrimonio culturale e del territorio di riferimento (Teatri comunali, beni monumentali, archeologici e artistici, museo diffuso)
  - ◆ delle mansioni di supporto generale di tipo tecnico-amministrativo per il completamento del percorso costitutivo del Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro" (D.C.E.), e in particolare: collaborazione nella redazione di atti, documenti; partecipazione ai tavoli di lavoro, collaborazione nella raccolta dei dati delle filiere culturali e non, presenti nei territori comunitari interessati; collaborazione nella creazione di programmi promozionali/gestionali integrati.

#### **Per la borsa lavoro destinata alla Biblioteca Bobbato:**

1. attività di allestimento e animazione di un laboratorio didattico permanente, all'interno della biblioteca, dotato dell'attrezzatura necessaria a svolgere l'attività con le classi delle istituzioni scolastiche che ne faranno richiesta.
2. attività di formazione per docenti al fine di creare le competenze necessarie all'organizzazione e fruizione dei materiali delle biblioteche scolastiche sul modello del laboratorio proposto dalla biblioteca "Bobbato"
3. creazione di una rete di scuole nel territorio della Provincia che intenderanno adottare il progetto.

#### **Risultati attesi:**

- Dal controllo degli archivi e dalla redazione delle linee guida, si otterrà una sensibile riduzione dei tempi necessari all'identificazione e alla registrazione degli utenti e un conseguente snellimento complessivo dei servizi di prestito. La definizione di un'anagrafica utenti compilata con regole esplicite e condivise permetterà la corretta introduzione della tessera unica di Polo che costituisce, a sua volta, uno degli strumenti necessari per l'introduzione di servizi digitali avanzati.
- Attraverso l'azione di supporto alla diffusione di MediaLibraryOnLine e lo svolgimento delle attività di comunicazione e promozione sopra descritte si prevede di poter mettere a disposizione di tutti gli utenti del sistema, studenti dell'Università degli Studi di Urbino e cittadini del territorio della provincia di Pesaro e Urbino, una vastissima gamma di documenti e servizi in formato digitale, accessibili da qualsiasi postazione della rete, contribuendo in questo modo alla crescita della loro competenza informativa e favorendo il superamento delle disparità in termini di possibilità di accesso ai servizi di documentazione attualmente presenti tra le varie zone del territorio.
- Con l'inserimento di figure professionali qualificate (nelle varie strutture dei comprensori di Cagli e Carpegna e in particolare all'interno del Polo Culturale di Cagli), oltre ad offrire i servizi di base all'utenza, si potrà far conoscere, soprattutto ai giovani, la biblioteca, il suo patrimonio e sollecitare l'interesse e il piacere per la lettura anche attraverso la partecipazione attiva ai progetti "Adotta l'Autore" e "Nati per leggere".
- Un rafforzamento complessivo (dei servizi, progettuale, comunicativo) dei Sistemi di cooperazione facenti capo alle aree del Montefeltro e del Catria e Nerone ed una loro più forte integrazione alle dinamiche positive di sviluppo del sistema provinciale (metodi di gestione, formazione professionale, innovazione nei servizi ecc.).

Per la borsa lavoro presente in biblioteca Bobbato:

1. acquisizione delle competenze bibliografiche di base e delle funzioni della biblioteca e dell'archivio in funzione del sapere da parte degli studenti
2. acquisizione da parte dei docenti coinvolti nella formazione delle competenze di base per la gestione delle biblioteche scolastiche ed un più coinvolgente insegnamento laboratoriale della storia.
3. maggiore fruibilità dei materiali delle biblioteche scolastiche anche in collegamento con le biblioteche della rete provinciale
4. creare un punto informativo/formativo sulle discipline storiche per i docenti di storia contemporanea.

#### **BORSE LAVORO SETTORE MUSEALE: N. 4**

##### **SEDI DI ATTIVITA'**

1. Comune di Urbania - Museo civico e Biblioteca di Urbania (n. 1 borsa lavoro)
2. Comune di Urbino - Museo della città (n. 1 borsa lavoro)
3. Fondazione Villa del Bali – Museo scientifico (n. 1 borsa lavoro)



4. Comunità montana Alto e Medio Metauro in qualità di capofila della rete Spac "Sistema Provinciale di Arte Contemporanea" (n. 1 borsa lavoro).

### **Relazione descrittiva del settore di attività**

Il panorama museale provinciale, legato spesso a sedimentazioni culturali diacroniche rispetto alle accelerazioni e dinamiche socio-economiche contemporanee, risulta fortemente caratterizzato da un evidente policentrismo. Ad esempio, il più grande giacimento culturale e museale della provincia è indubbiamente nell'entroterra a Urbino, città dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, con una presenza viva di istituti di eccellenza in ambito artistico (Università, ISIA, Istituto d'arte e Scuola del libro) e una configurazione urbana che si propone già di per sé come una città Museo.

Accanto a queste realtà vi sono poi tutta una serie di istituzioni culturali e museali eterogenee (su temi i più svariati dallo scientifico all'artistico dal demo-antropologico allo storico) di grande prestigio, spesso ospitati in Comuni di medio-piccole dimensioni ma di grandi tradizioni storiche e artistiche con beni architettonici e ambientali di altissimo livello.

Nella logica di valorizzazione di questo patrimonio culturale, basandosi su caratteristiche che si riproducono similari sull'intero territorio marchigiano, la Regione Marche aveva avviato la salvaguardia e valorizzazione di questo patrimonio culturale attraverso il sistema del "Museo diffuso". A seguito di ciò la promozione e lo sviluppo di sistemi integrati sono stati fatti propri dalla Provincia di Pesaro e Urbino che nella sua azione in particolare mira ad individuare le raccolte, le collezioni, i Musei e i servizi comuni che possano essere ammessi in una progettualità di cooperazione e di rete. La logica sottesa alla politica di rete implica il coinvolgimento dinamico di una pluralità di soggetti sia pubblici che privati al fine di realizzare più razionali e congrui impieghi delle risorse, umane ed economiche, per il conseguimento dell'armonizzazione delle componenti correlate di patrimonio, progetto, territorio, per il virtuoso conseguimento altresì di economie di scala, in un'ottica di maggiore efficienza e ed efficacia.

La Provincia nella sua azione culturale in ambito museale ha operato perché si superasse l'immagine tradizionale di museo come mero contenitore statico per la conservazione di collezioni e oggetti, e si affermasse invece un'idea di musealizzazione modernamente intesa, un modello di istituzione e di attività aperte all'intero territorio e alla cittadinanza, stimolando il processo di trasformazione di questi centri in luoghi di incontro, di politiche attive, di laboratori dei saperi, di consapevolezza sociale e culturale. Ad esempio con la rete di attività educativo-museali "Museo sarai tu!" che ha ottenuto il marchio S'ed dal MIBAC, con la costituzione e coordinamento delle attività dello Spac - Sistema Provinciale di Arte contemporanea, rete di centri del territorio ognuno dei quali connotato da una specifica caratteristica nell'ambito dell'arte contemporanea: Acqualagna, Sezione Fotografica Contemporanea; Cagli, Centro di Scultura Contemporanea; Cartoceto, Sentimento Agreste; Fermignano, Museo dell'Incisione; Fossombrone, Quadreria Cesarini; Frontino, Museo Franco Assetto; Mombarcio, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; Mondolfo, MAC – Mondolfo Arte Contemporanea; Monteciccardo, Sezione d'arte contemporanea del Conventino; Pergola, Museo W. Valentini; Pesaro, Centro Arti Visive "Pescheria"; Pietrarubbia, Centro TAM - Trattamento Artistico dei Metalli; Sant'Ippolito, Scolpire in Piazza; Urbania, Collezione di grafica contemporanea; Urbino, Sala Leonardo Castellani.

Il ruolo delle borse lavoro può, quindi, proficuamente innestarsi in questa logica di coinvolgimento operativo e funzionale contribuendo all'accrescimento e miglioramento generalizzato di questi servizi in un'ottica di cooperazione territoriale, incentivando ulteriormente l'attivarsi di logiche di integrazione con le altre reti culturali, con le strategie turistiche del territorio, con le più complessive dinamiche del cosiddetto distretto culturale evoluto.

Il lavoro delle borse lavoro sarà quindi indirizzato a sostenere da una parte le attività di eccellenza di alcune di queste strutture e dall'altra ad implementare le attività di rete provinciali relative ai progetti "Museo sarai tu!" (del quale è capofila il Museo scientifico Villa del Bali) e "Spac" (del quale è capofila la Comunità Montana di Urbania).

Attraverso le proposte di Museo sarai tu! la Provincia e i partner coinvolti intendono promuovere la conoscenza complessiva del patrimonio culturale provinciale presso i cittadini e in particolare rafforzare quel fondamentale legame che deve innestarsi tra scuola, territorio e museo. Ciò avviene attraverso differenti proposte tematiche: una serie di itinerari per conoscere e per approfondire la ricchezza storica, artistica e scientifica dei beni culturali locali, rafforzando in questo modo il senso di appartenenza e di identità. Attraverso questi itinerari si intende proporre a studenti, turisti o visitatori interessati, occasioni di apprendimento stimolanti e gradevoli attraverso visite e laboratori legati al "fare" che invitino ad una scoperta dei saperi e delle ricchezze del territorio.

Il progetto SPAC mira alla conoscenza e valorizzazione delle diverse sedi espositive: musei, collezioni, raccolte, ecc. e delle mostre temporanee o permanenti presenti. Mediante un confronto attivo con il mondo artistico locale, nazionale e internazionale si individuano tematiche e percorsi che valorizzino le realtà artistiche e che mettano in sinergia il nostro territorio con i movimenti artistici contemporanei. Vengono anche programmate conferenze su temi della contemporaneità estetica al fine di promuovere un proficuo dibattito culturale e di approfondimento artistico. Particolare attenzione è rivolta alle esperienze artistiche del mondo giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

Sia in "Museo sarai tu!" che nello Spac è comunque costante l'azione della Provincia che si esplica nell'ottica del rafforzamento progressivo delle reti mediante il coordinamento informativo – comunicativo –

promozionale con idonei materiali e strumenti delle iniziative autonomamente progettate dai centri e comunque condivise dalla rete.

#### **Obiettivi:**

- Realizzare nelle strutture interessate un più efficiente servizio di visite sia a livello locale, relativamente ad ogni singola struttura, sia a livello di sistema su scala provinciale, grazie anche all'informatizzazione ed a più ampi orari di apertura;
- Implementazione della banca dati informatizzata, al fine di raccogliere e rielaborare in maniera sistematica le informazioni sulle collezioni (schede, immagini, digitali, descrizioni ecc.) e le attività e iniziative nonché i dati statistici più significativi (es. frequenza pubblico);
- Aumentare e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale conservato soprattutto tra i cittadini più giovani;
- Realizzare iniziative e attività laboratoriali al fine di coinvolgere il pubblico nella frequentazione dei Musei;
- Realizzare iniziative/attività culturali finalizzate ad accrescere il numero di frequentatori dei diversi centri partecipando anche all'organizzazione di eventi espositivi finalizzati al potenziamento dell'offerta culturale in relazione ai flussi turistici del territorio.

#### **Attività delle borse lavoro**

##### ***Attività di front office per il pubblico***

Apertura più estesa e più funzionale alle esigenze dei pubblici differenziati: turisti, studenti, ricercatori, ecc. Strutturare percorsi di visita funzionali ai pubblici e alle esigenze sopra riportate. Migliorare l'accoglienza e il livello informativo sia sui centri che sul sistema provinciale e le ricchezze culturali del territorio.

- Presa di dimestichezza con il patrimonio e le collezioni conservate e le attività di ciascun centro;
- Acquisizione, elaborazione e presentazione al pubblico delle informazioni relative al singolo Museo, alla rete territoriale e alle ricchezze culturali del territorio;
- Attività di front office (servizi di reference, accoglienza ecc.);
- Supporto alle attività amministrative e scientifiche della struttura (contributo alla redazione degli atti, attività di segreteria, attività di inventariazione, catalogazione e interventi conservativi)
- Gestione e supporto alle attività di visita;
- Creazione e studio di percorsi personalizzati per tipologie di utenti;
- Analisi dei flussi di incremento e delle problematiche di accesso del pubblico alle strutture;
- Fornitura di informazioni all'utente sui servizi del centro e del sistema (regolamenti, orari, iniziative ecc.);
- Partecipazione all'attività di accoglimento e gestione reclami; all'avvio di servizi di Customer Satisfaction;

##### ***Iniziative di promozione e valorizzazione dei singoli centri e delle reti provinciali***

Sviluppare e sostenere le attività annuali di promozione e valorizzazione programmate dalle singole strutture. Le iniziative sono di carattere culturale e didattico e nascono dall'esigenza di ampliare tra il pubblico la conoscenza dei contenuti culturali del museo, dei loro linguaggi, dei loro autori, dei loro temi. L'intento è anche quello di valorizzare e meglio diffondere una conoscenza non elitaria del patrimonio posseduto, o ospitato per le esposizioni, dai centri e altresì diffondere valori e contenuti storici, artistici e culturali precisi delle varie comunità. Ciò avverrà attraverso il sostegno all'organizzazione delle iniziative sia nei singoli centri sia in forma partecipata in più strutture secondo il piano di attività annualmente concordato con le reti territoriali. L'apporto della borsa lavoro potrà essere utilissimo per promuovere le attività dei musei sia verso le fasce di età giovanili sia verso quelle turistiche.

- Raccolta indirizzi e contatti di persone e strutture interessate al patrimonio e alle attività del museo;
- Raccolta indirizzi e contatti di persone e strutture interessate alla didattica museale;
- Cura di newsletter e bollettini informativi del museo;
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione di attività finalizzate alla formazione degli operatori museali in ottica di rete;
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione di attività didattiche e laboratoriali per varie fasce di età di visitatori: definizione inviti, pubblicità, mailing cartaceo ed elettronico, predisposizione sede e materiali di supporto (bibliografie, cartelline, ecc.);
- Partecipazione all'organizzazione e realizzazione di attività espositive, divulgative e promozionali (mostre, convegni, seminari, incontri con esperti, artisti ecc.);
- Partecipazione alla progettazione, organizzazione e realizzazione di incontri con le scuole e di attività specifiche da concordare con gli insegnanti.

##### ***Potenziamento comunicazione e strategie web***

Si intende grazie all'apporto delle borse lavoro supportare i musei coinvolti nelle strategie comunicative in particolar modo via web. Ciò potrà avvenire sia con l'implementazione dei siti delle singole strutture, sia

con l'ampliamento dei contenuti dei portali dedicati alle reti museali (Museo sarai tu e Spac) sia con l'arricchimento delle informazioni relative ai musei all'interno del portale provinciale Cultura-Turismo.

- Collaborazione alla redazione degli strumenti di comunicazione (cartacei e web) delle iniziative dei musei; operatività sul portale internet dello SPAC e di Museo sarai tu!; redazione e inserimento delle informazioni necessarie nelle pagine internet del portale provinciale Cultura-Turismo dedicate espressamente ai musei, aumentando così la conoscenza delle stesse sia tra gli operatori delle altre strutture sia tra i cittadini.
- Digitalizzazione di documentazione d'archivio, iconografica e di raccolte fotografiche ecc. in modo da permetterne una prima consultazione residenziale o a distanza;
- Indagini in internet, gestione di risorse elettroniche con la redazione e inserimento in internet di bookmarks, repertori di siti su musei in regione, in Italia e all'estero;
- Partecipazione alla progettazione e realizzazione di percorsi virtuali tramite stesura e/o cura testi, raccolta e rielaborazione immagini, cura editing.

**Risultati attesi:**

- Ampliamento degli orari di fruibilità delle strutture con un aumento dei visitatori.
- Aggiornamento di una mailing list del museo e dei progetti di rete museali provinciali
- Aggiornamento di una mailing list collegata al settore attività educative dell'arte contemporanea
- Implementazione delle attività educative delle strutture
- Predisposizione di percorsi di visita differenziati per tipologia di pubblico
- Aumento della visibilità e della capacità comunicativa delle strutture rispetto a pubblici diversi
- Maggiore integrazione delle strutture museali all'interno della programmazione culturale del territorio in più stretta connessione con le scuole, i centri turistici, gli operatori culturali e turistici provinciali, le altre reti culturali del territorio (bibliotecaria, teatrale, formative ecc.) e le strategie complessive del distretto culturale evoluto.

## **BORSE LAVORO SETTORE TEATRALE: N. 1 SEDI DI ATTIVITA'**

1. Ufficio Amat presso Provincia di Pesaro e Urbino (n. 1 borsa lavoro)

### **Relazione descrittiva del settore di attività**

Alcuni teatri delle Marche, soprattutto i più piccoli e decentrati ma non solo, stanno da tempo riscontrando problemi per la gestione dei propri spazi teatrali, tanto da non riuscire a volte a garantirne la minima funzionalità.

L'obiettivo dell'utilizzo di una borsa lavoro nel settore è quello di potenziare le attività dell'ufficio dell'Amat provinciale a sostegno del progetto *Teatri in rete* della provincia di Pesaro e Urbino. La sfida è infatti quella di stimolare la formazione di una figura a servizio dell'intera programmazione del territorio, dotandolo degli strumenti più adeguati per poter intervenire su alcune delle criticità che il progetto può incontrare proprio per la scarsità di personale.

### **Obiettivi:**

L'obiettivo è la creazione di una figura professionale in grado di gestire dal punto di vista logistico-organizzativo tutte le attività che vengono realizzate in teatro, di rapportarsi con il pubblico e con le maestranze, con le strutture in back-office, con i tecnici, le compagnie, con il personale di sala e con quello addetto alla sicurezza. Per conseguire l'obiettivo, la/il giovane selezionata/o percorreranno due diverse linee di attività:

\* esperienza sul campo attraverso l'immissione degli stessi in teatri selezionati del territorio regionale, in modo da acquisire per apprendimento diretto la conoscenza delle pratiche organizzative. Il borsista sarà seguito nel percorso da un tutor personale con cui condividere problematiche e scelte;

\* formazione teorica immediatamente utilizzabile attraverso l'incontro con docenti-operatori, dato che il progetto non si pone come un corso di formazione, ma come strumento di addestramento professionale esperienziale.

In particolare, si intende invitare, grazie alla rete di rapporti del soggetto attuatore, operatori del panorama regionale, nazionale e internazionale che siano portatori di modelli organizzativi diversi e di diverse concezioni di impresa culturale. Anche allo scopo di creare futuri lavoratori del settore che, concretamente, potranno cooperare o operare in forma associata, la formazione dei giovani operatori marchigiani prevede sia l'acquisizione delle nozioni di base di cultura di impresa sia delle informazioni adeguate sull'utilizzo dei canali di supporto alla creazione di impresa per i giovani.

\* Garantire l'apertura continuativa nel periodo di attuazione del progetto degli spazi teatrali coinvolti, anche intrecciando il progetto con altri interventi a sostegno della creatività (quali quelli previsti nell'ambito del distretto culturale evoluto).

### **Attività delle borse lavoro**

L'attività del borsista si sostanzia nel supportare a livello logistico-organizzativo i coordinatori della struttura teatrale di riferimento per la realizzazione dei seguenti progetti:

A) *Teatri in rete della provincia di Pesaro e Urbino* trova la sua naturale collocazione in un territorio caratterizzato da una particolare frammentazione degli insediamenti urbani e da un rilevante numero di strutture teatrali esistenti. Il progetto coinvolgerà 7 teatri e altrettanti Comuni della nostra provincia: Teatro Comunale Gradara, Teatro Battelli di Macerata Feltria, Teatro Apollo di Mondavio, Teatro la Concordia di San Costanzo, Teatro Tiberini di San Lorenzo in Campo, Teatro Zuccari di Sant'Angelo in Vado, Teatro Bramante di Urbania (rapporto con i comuni e le maestranze, campagne di comunicazione, informazioni agli utenti, implementazione sito internet e portale provinciale ecc.)

B) *Andar per fiabe. Storie fantastiche nei teatri della provincia di Pesaro e Urbino.*

Rassegna domenicale della Rete Teatrale per bambini e famiglie

Concepita con l'intento di favorire la conoscenza e il piacere dell'arte teatrale presso le giovanissime generazioni e incrementare la nascita di un pubblico appassionato e consapevole, la rassegna domenicale per bambini e famiglie Andar per Fiabe (supporto all'organizzazione spettacoli, comunicazione, rapporto con gli artisti, prenotazioni, rapporto con i comuni ecc.)

C) *Progetti integrati e cooprogettualità*

La formazione

Tra i progetti della Rete teatrale un posto di particolare rilievo è occupato dalle attività di formazione che mireranno ad incrementare la partecipazione del pubblico all'attività teatrale, privilegiando la qualità delle proposte destinate a più fasce di utenza, (bambini, giovani e adulti) e promuovendo in particolare le linee progettuali chiamate *Scuola di platea* e *Adotta l'autore*. Inoltre la presenza di un operatore all'ufficio provinciale integrato all'attività delle altre borse lavoro sul territorio permetterà di sviluppare un'ulteriore integrazione delle attività e proposte teatrali con altre attività di rete provinciali; esempio significativo può essere costituito dalle attività rivolte all'infanzia dove si potranno maggiormente curare le interazioni tra le attività teatrali e progetti di rete quali Nati per leggere, Adotta l'autore, Museo sarai Tu! (la borsa lavoro sarà chiamata a tenere rapporti con le scuole, con la rete bibliotecaria, con gli operatori culturali ed educativi coinvolti, attività di segreteria, sostegno all'organizzazione degli eventi ecc.). Ma ciò varrà anche per

l'interazione con ad esempio il settore turistico per la strutturazione di proposte anche a sostegno della più complessiva offerta turistico-culturale del territorio.

### **Risultati attesi:**

creare una figura professionale in grado di garantire:

- una maggiore qualificazione dei teatri della Rete della Provincia di Pesaro e Urbino, nonché un miglioramento della loro funzione educativa e sociale;
- migliori forme di aggregazione, finalizzate alla sostenibilità economica delle gestioni e alla qualità dei servizi, con particolare riferimento al progetto Scuola di Platea inserito nelle varie stagioni dei teatri della Rete;
- una più equilibrata distribuzione dei servizi teatrali nel territorio provinciale;
- il coinvolgimento delle nuove generazioni, specialmente con la realizzazione del progetto Andar per Fiabe e con la collaborazione con le altre attività di rete provinciali rivolte all'infanzia (Nati per leggere, Adotta l'autore, Museo sarai tu!);
- la fruizione pubblica dei beni culturali, in particolar modo dei teatri della Rete Teatrale della Provincia di Pesaro e Urbino come centri di azione culturale e sociale e di promozione territoriale anche con finalità a sostegno dell'offerta turistica.

## **BORSE LAVORO SETTORE VALORIZZAZIONE TERRITORIALE INTEGRATA (DISTRETTO EVOLUTO): N. 2**

### **SEDI DI ATTIVITA'**

1. Comunità montana Alto e Medio Metauro di Urbania (n. 1 borsa lavoro)
2. Comunità montana del Montefeltro di Carpegna (n. 1 borsa lavoro)

### **Relazione descrittiva del settore di attività**

*Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro".*

Il Comune di Urbino ha promosso il **Distretto Culturale Evoluto "Urbino e il Montefeltro"**, emanando, con atto di G.M. n. 142 del 22.09.2010, le linee di indirizzo per l'adesione e la costituzione. La Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro collabora attivamente alla fase di costruzione del Progetto attraverso il coinvolgimento del territorio interessato e la costituzione del partenariato.

Attualmente hanno aderito al Distretto le Comunità Montane di Urbania, Carpegna e Cagli (e relativi Comuni), la Provincia di Pesaro e Urbino, GAL Montefeltro Sviluppo, Ente Parco Sasso Simone e Simoncello, Liceo Artistico/Scuola d'Arte di Urbino, Consorzio Turistico "Urbino e il Montefeltro", Università degli Studi di Urbino ed altri soggetti privati. Attraverso una costante azione di concertazione si sta ampliando il partenariato a privati, Associazioni di categoria, banche/istituti di credito, ecc.

Il Distretto Culturale Evoluto è in sintonia sia con la Risoluzione del 2 aprile 2009 del Parlamento europeo, dedicata espressamente al ruolo della cultura nello sviluppo delle regioni europee, sia con le nuove normative emanate dalla Regione Marche (L. R. n. 4 "Norme in materia di beni e attività culturali", D.G.R. n. 1301/2010 "linee di indirizzo per la prima applicazione della nuova normativa regionale di settore" e D.G.R. n. 118/2011 "proposta di deliberazione di competenza del Consiglio Regionale L.R. 4/10 art. 7 del piano regionale per i beni e le attività culturali anni 2011/2013 e nello specifico con la delibera di Consiglio Regionale n. 133 del 13/10/2009 istitutiva del distretto culturale delle Marche).

L'obiettivo del distretto è quello di creare un ambiente sociale favorevole alla creazione e circolazione di saperi e conoscenza potenziando lo sviluppo di industrie culturali creative capaci di portare benefici indiretti anche nell'ambito dell'innovazione, del welfare, della nuova imprenditorialità, della sostenibilità sociale, del soft power, del life long learning ecc.

Il distretto culturale evoluto si basa pertanto sui seguenti elementi fondanti:

- la presenza di emergenze culturali in un territorio localizzato;
- la presenza di piccole e medie imprese;
- il coinvolgimento delle istituzioni;
- la realizzazione di servizi e prodotti culture-based, frutto di alta specializzazione e quindi legati alla comunità e alle sue tradizioni.

- si pone i seguenti dieci obiettivi strategici da conseguire:

1. Sostegno alla domanda culturale dell'area e relative politiche sistematiche di formazione e capacitazione;
2. sostegno alle forme di produzione culturale innovativa e dalla forte proiezione internazionale;
3. orientamento a forme di turismo culturale sostenibile, ad alto valore aggiunto e caratterizzato da tempi di permanenza medi e medio lunghi;
4. creazione di complementarità strategiche tra filiere culturali e non culturali;
5. orientamento all'inclusione sociale nei processi di partecipazione culturale e di creazione di nuove filiere produttive;
6. attrazione del talento esterno su base stabile/semi-stabile;
7. promozione dell'orientamento professionale giovanile rivolto alle nuove professioni creative;

8. promozione di contenitori culturali e incubatori di imprenditorialità creativa per riconversione/equilibrio urbanistico;
9. promozione di una crescente integrazione tra il sistema dell'imprenditorialità creativa e il sistema universitario;
10. promozione dell'integrazione tra la creatività culturale e la creatività scientifico-tecnologica.

Il "contenitore di area vasta cultura / sviluppo" come sopra sinteticamente delineato, pur continuando la fase costitutiva tecnico-amministrativa-gestionale, deve contestualmente incominciare a riempirsi di contenuti progettuali nuovi, anche attraverso una rivisitazione del modo di gestione delle azioni e attività in essere, che a tutt'oggi, nella maggior parte dei casi, vengono elaborate, programmate e realizzate con obiettivi e finalità circoscritti al singolo evento o progetto.

Nello specifico, per quanto riguarda le realtà delle Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro e del Montefeltro, le azioni in essere nel campo culturale e che si intende da subito "far entrare a pieno titolo" nella filosofia promozionale e gestionale del D.C.E. sono:

### **COMUNITA' MONTANA DI URBANIA**

#### **Sistema Bibliotecario Comprensoriale "Alto Metauro"**

La rete bibliotecaria, istituita con apposita convenzione, oltre alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila), coinvolge i seguenti soggetti pubblici: Comune di Borgo Pace, Comune di Mercatello sul Metauro, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comune di Urbania, Comune di Peglio, Comune di Fermignano, Comune di Urbino Comune di Montecalvo in Foglia, Comune di Petriano.

Il Sistema promuove e coordina l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche aderenti. In particolare vengono realizzate le seguenti principali attività:

- catalogazione multimediale
- informazione bibliografica (reference)
- gestione informatizzata delle iscrizioni e dei prestiti
- prestiti interbibliotecari sistemici e intersistemici
- ampliamento dell'orario di apertura
- elaborazione dati statistici e adesione delle biblioteche al sistema regionale Bibliomarche
- organizzazione e gestione delle visite guidate delle scuole e, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, eventi di promozione del libro e della lettura nonché attività di aggiornamento per gli insegnanti,
- formazione continua delle risorse umane presenti nelle singole realtà,
- procedure per gli acquisti centralizzati, sulla base delle esigenze e della specificità di ciascuna biblioteca
- coordinamento territoriale delle attività ed eventi del progetto provinciale "Nati per leggere 0 – 6 anni"

La Comunità Montana, in qualità di capofila del Sistema:

- ha sottoscritto recentemente l'accordo di collaborazione per lo sviluppo di servizi bibliotecari condivisi nella provincia di Pesaro e Urbino promosso dall'Amministrazione Provinciale e che coinvolge anche l'Università degli Studi di Urbino, il Comune di Pesaro, il Comune di Fano, l'Unione Pian del Bruscolo, la Comunità Montana del Montefeltro.

- partecipa al progetto "Misurazione e valutazione dell'impatto sociale delle biblioteche marchigiane", unitamente alle più importanti biblioteche provinciali e regionali. Il progetto è coordinato dall'AIB, Università degli Studi di Urbino, Provincia di Pesaro e Urbino.

- partecipa al progetto "Bibliomarche" per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale.

#### **Progetto in rete a valenza provinciale "Adotta l'Autore"**

Il progetto 2010/2011, articolato con una formula consolidata negli anni, oltre alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila), coinvolge i seguenti soggetti pubblici e privati; Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro, Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, Comune di Fano, Comunità Montana di Cagli, Comunità Montana di Carpegna, Unione Roveresca, Comune Isola del Piano, Comuni San Lorenzo in Campo / Fratte Rosa, Comuni Saltara / Montemaggiore Associazione culturale Le Foglie d'Oro di Pesaro.

Il progetto realizza, in modo sistemico, centinaia di iniziative quali laboratori ed attività sul libro, l'arte e la lettura, incontri con gli autori con il coinvolgimento attivo di bambini/e, genitori, insegnanti, istituti scolastici e biblioteche.

Il progetto coinvolge a livello provinciale circa 400 classi tra primarie e secondarie e circa 10.000 bambini/e, una quindicina di autori a valenza nazionale, oltre a centinaia di eventi collaterali.

#### **Progetto in rete a valenza provinciale "Museo Sarai Tu!"**

Il progetto 2010/2011, articolato con una formula consolidata negli anni, oltre alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila), coinvolge i seguenti soggetti pubblici e privati: Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro (Musei Civici, Casa Rossini), Comune di Urbino (Musei civici), Coop. Ante Quem - Bologna, Coop. Isairon – Pesaro, Ass. Vivere il Museo - Mondavio, Museo del Balì – Saltara, Coop. Comedia – Fano, Ass.ne Angelo dal Foco-Pergola, Ass.ne Amici della Ceramica – Urbania, Sistema Museo – Fano, Museo delle Terre Marchigiane – San Lorenzo in Campo, Coop. Aion – Fossombrone, Ass.ne Etra I controsensi dell'Arte-Pesaro, Ass. Gradara Innova, Museum Ghraphia-Urbino.

Il progetto vuole essere l'incontro tra le numerose Associazioni museali e culturali e l'Ente Locale per potenziare e ampliare, in un'ottica di rete, l'offerta dei diversi servizi museali presenti. L'obiettivo è quello di promuovere e rendere fruibile la ricchezza storica, artistica, scientifica del territorio provinciale attraverso itinerari intelligenti e condivisi, rivolti non solo ad un pubblico adulto ma anche in grado di interagire con le scuole e le famiglie.

Gli itinerari e l'attività educativa museale sono inseriti in sei percorsi tematici trasversali di un giorno o più giorni (rivolti alle scuole - ma non solo) per scoprire, attraverso le visite guidate e le attività laboratoriali "del fare", i tanti musei (anche i meno conosciuti) attivi nel territorio provinciale.

#### Progetto Musei Partecipati

La rete museale, istituita fin dall'anno 2000, oltre alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila), coinvolge i seguenti soggetti pubblici: Comune di Borgo Pace (Museo del Carbonaio, Museo dei colori di Lamoli), Comune di Sant'Angelo in Vado (Museo dei vecchi mestieri), Comune di Urbania (Museo di Storia dell'Agricoltura e dell'Artigianato).

Potenziare e rendere fruibile le raccolte demoantropologiche presenti in alcuni centri del territorio è stato fin dall'inizio l'obiettivo primario. In questi ultimi anni sono stati realizzati gli allestimenti interni dei musei, aggiornati anche con le nuove acquisizioni, il sito musei musei partecipati nonché, per due musei, apposito catalogo promozionale. Per l'anno 2011 si prevede:

- la pubblicazione del catalogo dei vecchi mestieri di Sant'Angelo in Vado,
- l'aggiornamento del sito musei partecipati, sia in termini grafici che redazionali - testi, schede, ecc.
- la creazione di itinerari didattici e laboratoriali rivolti principalmente alle scuole (ma anche ad un pubblico adulto) e relativo lancio promozionale sia cartaceo con il "porta a porta" che multimediale.

Le Amministrazioni del comprensorio hanno inoltre concordato sull'opportunità di creare un "contenitore museale territoriale" in grado:

- di far interagire le varie realtà museali in termini di attività; di eventi; di orari di aperture funzionali ad itinerari di rete che oggi, specie per le piccole e medie realtà, risultano sicuramente i più efficaci; di un possibile utilizzo organizzativo "territoriale" delle (limitate) risorse umane attualmente presenti.

- di realizzare un'efficace azione promozionale omogenea (sia cartacea che multimediale) delle diverse tipologie museali (D.E.A., archeologico, artistico, scientifico, naturalistico, ecc.)

In questa direzione l'azione propedeutica da sviluppare, dovrà "fotografare" le diverse realtà esistenti (tipologie e strutture, gestione, inventari e schede, aperture, risorse umane, ecc.). Un apposito e competente gruppo di lavoro dovrà successivamente analizzare e sintetizzare i dati raccolti per poi elaborare proposte concrete di interventi, attività, eventi di tipo territoriale e sistemico.

#### "Premio Letterario Metauro"

Istituito oltre quindici anni fa con apposita convenzione, oltre alla Comunità Montana Alto e Medio Metauro (Ente Capofila), coinvolge i seguenti soggetti pubblici: Comune di Borgo Pace, Comune di Mercatello sul Metauro, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comune di Urbania, Comune di Peglio, Comune di Fermignano, Comune di Urbino Comune di Montecalvo in Foglia, Comune di Petriano.

Il Premio, itinerante nelle diverse municipalità, ha assunto negli anni un carattere nazionale ed è riconosciuto tra le iniziative culturali più prestigiose della Regione Marche. Il premio, rivolto alla poesia italiana contemporanea, viene assegnato da una giuria popolare composta dai vari rappresentanti scelti dai nove Comuni coinvolti. La giuria tecnica è presieduta dal poeta urbinato Umberto Piersanti.

Dall'anno 2010 il Premio è stato arricchito con la partecipazione significativa delle Scuole Superiori del territorio, non solo nella programmazione di eventi collaterali ma anche attraverso il coinvolgimento di allievi e docenti nella giuria popolare.

### **COMUNITA' MONTANA DI CARPEGNA**

#### Rete Museale Montefeltro

Nel Territorio della Comunità Montana del Montefeltro esistono 18 strutture museali del territorio montano, qui di seguito elencate e dislocate su n. 8 Comuni della Comunità Montana del Montefeltro: Museo Storico della Linea Gotica (Comune di Auditore); Museo Franco Assetto (Comune di Frontino); Museo Civico Archeologico e paleontologico (Comune di Macerata Feltria); Museo della Radio d'Epoca; Museo di Archeologia industriale; Museo del Lavoro Contadino (Comune di Piandimeleto); Museo delle Scienze della Terra; Raccolta d'arte Ubaldiana; Museo del Fungo; Museo dell'Araldica; Centro T.A.M. (Comune di Pietrarubbia); Museo della Ceramica; Museo metallurgico medioevale; Museo naturalistico multimediale; Museo della Rocca Ubaldinesca (Comune di Sassocorvaro); Museo della Rocca (Comune di Montecerignone); Museo della fotografia (fondo Giovanni Mochi); Museo dei 15 borghi-Centro di documentazione (Comune di Carpegna).

La Comunità Montana del Montefeltro già dal 2005 è capofila del progetto "Rete museale della Comunità Montana del Montefeltro.

Il progetto ha lo scopo di tutelare e promuovere il patrimonio museale civico dei comuni aderenti all'intera 'Rete', sviluppando un programma di valorizzazione culturale integrato, capace di mettere in relazione sul territorio Montefeltro i luoghi del 'museo diffuso', all'interno di un sistema articolato di beni e servizi e con il presupposto che proprio la 'Rete Museale' possa fungere da elemento catalizzatore delle numerose potenzialità presenti in un territorio ricco di storia, tradizione, e identità.

Attraverso la rete museale si intende promuovere e implementare non più solo la 'Rete dei Musei' in sé, ma una serie di servizi territoriali che possono portare al consolidamento e alla valorizzazione delle specificità e all'innovazione della realtà locale.

Il progetto "Rete Museale della Comunità Montana del Montefeltro", intende affermarsi come elemento di attrattività turistica del territorio attraverso la valorizzazione dell'immagine 'Montefeltro', al fine di proporre in ambito turistico la realtà locale e la sua denominazione quale vero e proprio 'marchio' di immagine.

L'obiettivo è che il 'Montefeltro' inizi a proporre sul mercato la sua intera gamma di offerte e risorse, da quelle culturali, naturalistiche, a quelle di svago, ricettive e dell'ospitalità, stimolando in tal modo risultati non limitati alla sfera della fruizione dei Musei del Montefeltro, ma capaci di produrre un'efficace valenza economica, oltre che culturale, per il territorio Provinciale in cui intendono agire.

Nell'ambito del progetto sono stati creati due siti internet di proprietà della Comunità Montana del Montefeltro ([www.museimontefeltro.it](http://www.museimontefeltro.it)) e ([www.montefeltroturismo.it](http://www.montefeltroturismo.it)), con il fine di aggiornare e rinnovare periodicamente l'immagine del comprensorio attraverso servizi tecnologici, quali i portali telematici, appunto.

All'interno del sito internet vengono periodicamente inserite le manifestazioni culturali, enogastronomiche, rievocazioni storiche che animano il territorio durante l'anno.

Attraverso la distribuzione di materiale e attraverso campagne promozionali anche elettroniche, (relative a itinerari/week-end/ iniziative formative e di sensibilizzazione anche rivolte ai cittadini e alle scolaresche del Montefeltro), si cerca di raggiungere l'obiettivo di far scoprire al meglio e su più vasta scala le preziose ricchezze che il Montefeltro custodisce, la 'cultura' e la consapevolezza di ciò che offre il territorio.

#### Arca dell'Arte – premio nazionale "Rotondi " ai salvatori dell'arte

Il paese di Sassocorvaro e la sua Rocca, nel mese di giugno, diventano il cuore pulsante della vita culturale e turistica del Montefeltro, con l'evento "Arca dell'Arte". La prestigiosa iniziativa di rilievo internazionale, istituito nel 1997, si ricollega alla storia del salvataggio di circa 10.000 capolavori provenienti dalle Marche, da Venezia e altre città italiane, avvenuto durante la Seconda Guerra Mondiale. Fu in questo periodo che la Rocca divenne una vera e propria 'Arca', custode di opere di famosi artisti tra cui il Giorgione, Tintoretto, Piero della Francesca e Crivelli.

Una collezione di oltre 50 riproduzioni delle opere di maggior valore artistico, salvate durante il conflitto mondiale, si può ammirare nella mostra stabile "Arca dell'Arte" all'interno della Rocca, che contribuisce a valorizzare ulteriormente quel grande patrimonio dell'umanità che è l'arte.

#### Premio nazionale di cultura "Frontino - Montefeltro"

Il Premio Nazionale di Cultura "Frontino Montefeltro" nasce nel 1981 a Frontino per la collaborazione del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino, Prof. Sen. Carlo Bo e del Comune.

Si propone di promuovere e riconoscere l'impegno culturale, specie dei giovani, sollecitandoli ad essere protagonisti di intelligenza, di lavoro, di speranza e spingere l'uomo a guardare in avanti, qualunque sia il sito ove sviluppa la sua esistenza. Richiama l'attenzione sulla vitalità, sui valori, sulle risorse intellettuali delle zone periferiche, sulle aree minori, sulla Piccola Italia dell'Appennino, Parco d'Europa, e sul Montefeltro, Parco dell'Appennino.

#### Sistema bibliotecario Montefeltro

Con atto di Del. di C.C. n. 38 del 22/12/2010 si è riorganizzato il sistema di cooperazione locale del Montefeltro denominato 'Sistema Bibliotecario Montefeltro' che ha quale capofila questa Comunità Montana del Montefeltro a valere per gli anni 2011-2015 e che intende sviluppare sul territorio un miglioramento dei servizi bibliotecari. I Comuni coinvolti nella rete bibliotecaria sono:

Auditore, Carpegna, Frontino, Lunano, Macerata Feltria, Montecerignone, Montecopiolo, Montegrimano Terme, Piandimeleto, Pietrarubbia, Sassocorvaro.

Il Sistema Bibliotecario Montefeltro è lo strumento mediante cui le biblioteche aderenti, fatta salva l'autonomia di ciascuna, coordinano l'acquisizione, la conservazione, la pubblica fruizione dei beni librari e dei documenti posseduti dalle biblioteche, realizzano un sistema informativo integrato distribuito in tutte le biblioteche, con il risultato di mettere a disposizione dei cittadini dei Comuni aderenti un più vasto e valido patrimonio per le personali esigenze di studio, informazione, lettura, documentazione e svago. Il sistema si fa promotore di collaborazioni con strutture e servizi socio-culturali del territorio, con particolare riguardo alla scuola, contribuendo a salvaguardare e valorizzare il patrimonio scritto, orale, artistico, nonché la propria identità storica e sociale attraverso attività didattiche e di promozione territoriale.

#### Progetto in rete a valenza provinciale "Adotta l'Autore"

E' un progetto di promozione della lettura che nasce dall'idea che tutti, bambini e ragazzi, amano le storie, i racconti, le figure, le foto di cui sono ricchi i libri e che questa innata passione e attrazione verso i libri sia poi indebolita e spesso annientata dalle idee e dalle abitudini che circondano il mondo del libro e della lettura.

Il progetto si basa sull'idea dell'incontro con l'autore ma diventa un costante percorso di scambi e conoscenze, di attività e letture a voce alta, che accompagnano bambini, ragazzi e adulti per tutto l'anno.

Le biblioteche e le librerie aprono i loro spazi alle famiglie e alle scuole così che bambini, ragazzi, genitori, insegnanti, possano comprendere e vivere il progetto in una realtà sostenuta e valorizzata dagli enti pubblici nella consapevolezza del valore della letteratura e della lettura praticata fin da piccoli in contesti che ne alimentino il valore emotivo e creativo che da essa scaturisce.

#### Progetto in rete a valenza provinciale Nati per leggere



L'iniziativa rientra in un progetto promosso dalla Provincia di Pesaro e Urbino in collaborazione con le Asur Marche Z.T. 1, 2 e 3, la Federazione Italiana Medici Pediatri, con numerosi enti del territorio e assieme a vari partner locali.

Le iniziative intendono promuovere la lettura ad alta voce a tutti i bambini di età compresa tra 0 e 6 anni, inoltre si pongono i seguenti obiettivi:

- sostenere l'attività delle biblioteche che promuovono il progetto e stimolare altre ad aderirvi
- promuovere occasioni di incontro, di confronto e di formazione per pediatri, bibliotecari, insegnanti, genitori e adulti in genere.
- accrescere la conoscenza del libro per bambini
- stimolare pediatri, asili nido, scuole materne, associazioni, ludoteche, librerie e altri a sostenere l'attività di lettura dei genitori
- lavorare affinché l'importanza del leggere ai bambini diventi parte della pratica pediatrica così come lo è informare i genitori in merito a vaccinazioni, allattamento al seno ecc.

Nati Per Leggere è stato premiato due anni fa dal Ministero per i beni e le attività culturali come "Migliore manifestazione di promozione del libro e della lettura di rilevanza nazionale".

#### Rete teatrale della Provincia di Pesaro e Urbino

Entrambe le Comunità Montane rientrano nel Sistema integrato di programmazione, organizzazione di eventi teatrali e momenti laboratoriali gestiti dalla Provincia in collaborazione con l'Amat e con i Comuni aderenti (nello specifico dell'area territoriale: Urbania, S. Angelo in Vado, Urbino, Macerata Feltria, Sassocorvaro). Ciò comporta la realizzazione nei teatri storici del territorio di stagioni integrate con proposta di cartelloni diversificati dal teatro classico, a quello contemporaneo, dalla danza agli spettacoli per bambini, dalle attività con le scuole al genere comico.

#### **Obiettivi:**

Nello specifico contesto territoriale sopra descritto l'attività delle borse lavoro si pone questi specifici obiettivi:

- sostegno alla programmazione delle attività di formazione culturale e professionale che il distretto svilupperà in rapporto anche con i partner strategici (Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Università di Urbino, istituzioni formative del territorio);
- contributo al confezionamento e proposizione di offerte turistico-culturali in grado di: ampliare il pubblico, destagionalizzare le presenze, settorializzare le proposte per i vari tipi di utenze (scolastica, famiglie, estero ecc.); fare questo anche grazie al coordinamento e aggregazione in un'offerta chiara e unitaria di tipo territoriale di tutto quanto le comunità propongono sia da un punto di vista culturale che recettivo e ricreativo;
- mantenere rapporti meno sporadici con i partner non culturali del distretto al fine di verificare la loro integrazione e contributo alle strategie del territorio;
- incentivo ad una maggiore partecipazione da parte dei cittadini al settore della cultura attraverso un maggior coinvolgimento delle comunità locali nelle iniziative e reti esistenti (legami con associazioni, scuole, aziende, cooperative ecc.);
- maggiore efficienza e efficacia nell'organizzazione delle attività delle reti, nel rapporto tra soggetti coinvolti, nella progettazione culturale dei servizi e nella loro comunicazione;
- maggiore integrazione, complementarietà e sinergia tra le attività laboratoriali e didattiche delle strutture culturali del territorio e quelle formative (scolastiche, universitarie, non-formali ecc.);
- incentivo ad una più stretta integrazione tra i territori e il coordinamento centrale provinciale dei progetti di rete e delle reti territoriali tra loro (integrazione territoriale con altre aree e intersettoriale tra musei, biblioteche, scuole, teatri ecc).

#### **Attività delle borse lavoro**

Nell'ambito del Distretto Culturale Evoluto territoriale "Urbino e il Montefeltro" le borse lavoro saranno chiamate alle seguenti attività:

- supporto generale di tipo tecnico / amministrativo per il completamento del percorso costitutivo del Distretto Culturale Evoluto,
- collaborazione nella redazione di atti e documenti,
- partecipazione ai tavoli tecnici di lavoro,
- collaborazione nella raccolta dei dati delle filiere culturali e non, presenti nei territori comunitari interessati,
- collaborazione nella creazione di programmi promozionali/gestionali integrati.

#### Sistemi bibliotecari Comprensoriali

- collaborazione nelle seguenti principali attività
  - catalogazione multimediale
  - informazione bibliografica (reference)
  - gestione informatizzata delle iscrizioni e dei prestiti
  - prestiti interbibliotecari sistemici e intersistemici
  - ampliamento dell'orario di apertura
  - elaborazione dati statistici con particolare riferimento al monitoraggio sui flussi di utenza e al rilevamento dei servizi nella banca regionale Bibliomarche

- organizzazione e gestione delle visite guidate delle scuole e, in collaborazione con gli Istituti Comprensivi, eventi di promozione del libro e della lettura nonché attività di aggiornamento per gli insegnanti,
- procedure per gli acquisti centralizzati, sulla base delle esigenze e della specificità di ciascuna biblioteca
- organizzazione e gestione territoriale delle attività del progetto “Nati per leggere 0 – 6 anni” e delle attività dei progetti a valenza provinciale “Adotta l’Autore” e “Museo Sarai Tu”

#### Reti Museali Territoriali

- supporto nella pubblicazione di cataloghi, brochure, materiali informativi e comunicativi dei musei partecipanti alle reti;
- collaborazione nell’aggiornamento dei siti dedicati alle reti territoriali e loro rapporti con i portali turistico-culturali provinciali, regionali, nazionali e esteri (elementi redazionali: testi, schede, comunicati, news ecc; elementi grafici: fotografie, immagini, grafici ecc.)
- collaborazione nella creazione di itinerari didattici e laboratoriali rivolti principalmente alle scuole (ma anche ad un pubblico adulto) e relativo lancio promozionale sia cartaceo che multimediale.
- collaborazione nella raccolta dati e informazioni sull’intera realtà museale del territorio (tipologie e strutture, statuti e regolamenti anche in riferimento agli standard, gestione, inventari e schede, aperture, risorse umane, ecc...) e partecipazione al gruppo tecnico di lavoro che, sulla base di tali dati, elaborerà proposte concrete di interventi, attività, eventi di tipo territoriale e sistemico;
- collaborazione nella promozione ed organizzazione di mostre ed esposizioni nell’ambito dei progetti territoriali anche in forma itinerante nell’intero territorio della Comunità Montana, curandone la programmazione in concomitanza con altri eventi culturali.
- cura dei rapporti di collaborazione tra le reti museali e le altre reti culturali e turistiche del territorio e provinciali.

#### Eventi turistico / culturali territoriali

- collaborazione nella programmazione, promozione, realizzazione di eventi territoriali come per esempio Premio Letterario Metauro e Frontino-Montefeltro, Teatro della Scuola, Adotta l’autore ecc.
- collaborazione nella progettazione e realizzazione di “educational tour” nell’ambito di progetti turistici di valorizzazione territoriale, rivolti a tour operator nazionali e internazionali e finalizzati a presentare l’intero territorio nei suoi molteplici aspetti e diversità (culturali, ambientali, enogastronomiche ecc.) quale meta turistica ricca di borghi, rocche e castelli, oltre che di prodotti locali di alta qualità.

#### **Risultati attesi:**

- Maggior consolidamento delle reti esistenti e più forte sinergia tra esse (comunicazione comune, condivisione di database, canali pubblicitari ecc.)
- Contributo ad una maggiore definizione delle linee del distretto culturale evoluto con l’elaborazione di strategie, obiettivi e progetti che ne consentano la cantierabilità a medio e lungo termine anche con l’attivazione del fund-raising
- Miglioramento complessivo dei sistemi bibliotecari comprensoriali (ampliamento orari di apertura, potenziamento servizi reference, implementazione catalogo e banca dati anagrafiche)
- Miglioramento complessivo dei sistemi museali comprensoriali (ampliamento orari di apertura, potenziamento visite guidate, migliore gestione delle attività di back end)
- Strutturazione di offerte culturali territoriali maggiormente integrate tra eventi culturali e tra questi e rilevanze turistiche per un’attrazione di pubblico esterno, interprovinciale, nazionale ed estero
- Maggiore partecipazione da parte dei cittadini del territorio alle attività di rete e alle iniziative di promozione culturale
- Potenziamento delle relazioni e del rapporto progettuale tra Enti pubblici, soggetti privati (aziende, associazioni di categorie ecc.) e imprese culturali
- Crescita complessiva tra i cittadini di una maggiore consapevolezza dell’importanza della cultura per la crescita del settore terziario e per lo sviluppo dell’intero territorio.

Il Dirigente del Servizio 1.1  
(dott. Massimo Grandicelli)